

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

2 novembre



Il 2 novembre è il giorno in cui la Chiesa ricorda tutti i fedeli defunti.

Tutti noi non siamo destinati a stare su questa terra per sempre. Quando finisce per noi il tempo di vivere sulla terra, con la morte si apre la porta che ci dà l'ingresso alla vita eterna.

Il momento della morte noi non lo conosciamo ma dobbiamo essere sempre pronti.

Sulla terra siamo in tanti e Dio nostro Padre ci guarda da lassù e ci ama.

In questa terra noi siamo in cammino verso il Paradiso. Nel Paradiso incontreremo Gesù che ci accoglie e ci abbraccia, lì ci sarà la Vergine Maria e ci saranno tutti i santi e le persone care.

Gesù ha detto: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». (Gv 14, 1-4)

Gesù è andato in Paradiso ed ha aperto le porte del Paradiso per far entrare tutti noi. È un luogo dove tutti sono felici, in pace, pieni di gioia e nessuno piange.

Quando noi piangiamo per la morte di una persona cara è segno che soffriamo perché lei non è più in mezzo a noi; ma dobbiamo ricordarci che le persone care che sono morte e si trovano in Paradiso ci proteggono e pregano Gesù per noi.

Anche noi preghiamo per tutti i defunti e dedichiamo il 2 novembre andando al cimitero e portando loro dei fiori e dei ceri.

I fiori sono segno di amore.

I ceri sono segno di speranza.

Ma non solo in questo giorno dobbiamo ricordarci di loro.

Essi sono vicino a noi. Non sappiamo chi di loro ha più bisogno delle nostre preghiere e quindi dobbiamo pregare per tutti ed in particolare per quelle anime che sono morte nella grazia e



nell'amicizia con Dio ma non si sono purificati perfettamente e sostano in purgatorio per ottenere la santità necessaria per entrare in Paradiso dove godranno la visione beatifica di Dio. Ricordiamo spesso queste anime, soprattutto quelle che nessuno mai pensa, li aiuteremo ad entrare presto in Paradiso.

Il giorno della nostra morte noi non lo conosciamo.

Ma dobbiamo prepararci perché, in un giorno inaspettato, sorella morte verrà.

Cosa dobbiamo fare?

Fuggire il peccato e vivere da amici di Dio.

Il Paradiso è un premio. Bisogna meritarlo anche se costa fatica, come fa un atleta per vincere la medaglia d'oro. Un atleta si allena e noi ogni giorno dobbiamo allenarci per eliminare qualche vizio ed acquisire le virtù.

Su questa terra dobbiamo superare le tentazioni, osservare i comandamenti, compiere bene il nostro dovere quotidiano anche quando costa fatica ... tutto ciò passerà presto ma darà tanta gioia nel cuore e procurerà un' eredità di gioia che è il Paradiso.

Preghiamo ora per tutti i nostri fedeli defunti affinché il Signore li accolga nel Suo Regno di luce e di pace e diciamo insieme:

**L'eterno riposa dona loro , o Signore
e splenda ad essi la luce perpetua.**

Riposino in pace. Amen.

O Vergine Maria, ti preghiamo per noi peccatori adesso e nell'ora della nostra morte. Volgi lo sguardo su di noi in quell'ora ed ottienici da Dio il dono della perseveranza finale. Tu che sei invocata con il nome di "Porta del Cielo", aprici la porta del Paradiso, tendici la mano, accogliaci tra le tue braccia materne e portaci davanti al tuo Figlio Gesù per vivere con gli Angeli ed i Santi la vita che non avrà mai più fine. Amen.